

# Idea

Settembre N° 16  
ANNO III 1976  
Periodico del Circolo Culturale di Mola

# 1776

★ 1976



★ ★ ★ ★ E FU COSI' CHE DECIDEMMO DI ANDARCENE ★ ★ ★ ★

Molti se non tutti in questo momento si stanno probabilmente chiedendo, dove, come, perché, e soprattutto chi aveva deciso di andarsene. Ad ogni domanda è necessaria una risposta, più o meno logica, ed è appunto quello che farò!

Un articolo che inizia con una frase del genere, porta indubbiamente l'immaginazione del lettore, a pensare: o che l'articolista stia uscendo di senno, o che nella più banale delle ipotesi, la frase non sia stata collocata al posto giusto. Una di queste due ipotesi potrebbe essere giustamente quella esatta, però ce ne potrebbe essere una terza.

Decidemmo di andarcene, perché immaginavamo cioè che sarebbe successo, il caos che ci sarebbe stato, quell'ammassamento di corpi umani, in tanti a spingere gli sfortunati che stanno davanti, incuranti di coloro che gli stanno dietro; gente che ti si poggia sulle spalle per sollevarsi più di te, l'inevitabile uomo con il sigaro che appuzzisce l'aria, non del tutto pulita, la donna che fa finta di perdere i sensi, pur di essere sorretta, e chissà; spostata in avanti di qualche metro. L'immane cane che con forza si intromette e magari ti si accuccia tra le gambe, facendoti venire il prurito proprio nel momento che stai per intravedere la prima nave che apre la sfilata.

Forse è meglio fermarci qui, perché ce ne sarebbero ancora tanti di inconvenienti, tutti opposti ad un solo fattore positivo "La grande sfilata navale del 4 Luglio a New York". No che sono contrario a dette manifestazioni, però tanto spreco di denaro, sinceramente credo che se ne poteva fare a meno e utilizzare questi fondi a favore della città stessa. Comunque la sfilata è andata in porto e dobbiamo dire anche bene, formata da navi da guerra e velieri giunti

da tutte, o quasi tutte le nazioni del mondo.

Le navi che erano raggruppate tutte al largo di "Coney Island", iniziano la sfilata; una per volta passavano sotto il ponte che porta il nome di uno dei primi esploratori delle coste americane, l'italiano Giovanni Da Verazzano, e si dirigevano verso nord sul fiume Hudson.

Le grosse unità da guerra, erano scortate da migliaia di piccole imbarcazioni (a remi e a vela); intanto sfilavano anche i velieri, e tra i più grandi, il veliero italiano Amerigo Vespucci. L'Italia aveva inoltre inviato anche la "Stella Polare" e la caccia "San Giorgio".



Dobbiamo ammettere che molti, meno pessimisti di noi sono rimasti e magari erano andati a prenotarsi il posto dalla sera prima, anche se poi, sono stati regolarmente sballati fuori dalle loro posizioni. Il tutto è durato per varie ore, e alla fine della giornata, la maggiore parte degli spettatori, sfinite e stanchi della battaglia per il posticino partivano verso casa sicuri di aver visto tutto persino la chioma di colui che gli era davanti.

Campanile Leonardo

## Mola Earthquake Pro-Friuli Relief Fund

Come è stato già parlato nello scorso numero dell'Idea fu formato un gruppo dirigenti provvisori, i quali sono stati confermati a maggioranza, con l'aggiunta di altri che spontaneamente hanno deciso di aiutarci affinché quest'opera che stiamo realizzando vada avanti nel migliore dei modi per il bene dei nostri fratelli terremotati.

Aggiungiamo che stiamo già ricevendo aiuti, ringraziamo molto coloro che ci stanno sorreggendo anche se non partecipano attivamente al comitato, mediante la loro generosità, ci stanno giungendo anche alcune lettere con parole di incoraggiamento e a questo proposito vogliamo pubblicare una che è la dimostrazione più sincera dell'animo dei molesi che pur avendo fatto il proprio dovere, non stentano ad inviare una seconda offerta alla nostra organizzazione Pro-Friuli.

Caro Franzese ed amici tutti, giorni fa mandai 10 dollari al progresso, ma siccome i molesi stanno facendo la raccolta per i nostri fratelli terremotati non voglio essere fuori della comunità molese poi datosi che mio compare Russo è il tesoriere voglio che la cassa aumenti.

Distinti Saluti  
Pietro Di Turi

Vorremmo fare una piccola contraddizione al Signor Pietro Di Turi, è cioè, il Signor Russo non è tesoriere ma bensì ricopre la carica di vice Chairman.

Intanto il comitato, mediante riunioni che si tengono ogni settimana, a turno nelle sedi dei club partecipanti, sta lavorando solo per allestire il Dinner Dance che crediamo porterà ad incrementare ancora la raccolta, questo ballo sarà dato il 17 di Settembre (venerdì sera alle 8) nella sala Cotillion con la partecipazione del complesso che ormai tutti conosciamo molto bene, The Caleps, ringraziamo reciprocamente il manager della sala e il manager del complesso per il trattamento speciale condotto nei nostri confronti e speriamo di poter incontrare molti di voi lettori quella sera per il ballo.

UN PASSO AVANTI LO SI E' FATTO

\*\*\*\*\*

Forse ( ce lo auguriamo ) se ne fara' un'altro, e poi ancora uno, fino a percorrere la lunga strada che ci permettera' di raggiungere la meta. Avete certamente gia' inteso a cosa voglio riferirmi, ma per chi, ancora incredulo e di poca fede, fa finta di non capire, cerchero' di usare parole piu' semplici. La Nostra Comunita', Noi Molese, Noi Dirigenti dei vari clubs molesi sparsi nell'area metropolitana, ci siamo uniti, e' stato formato un comitato, e stiamo lavorando da gia' insieme.

Questo comitato, che e' formato da quattro clubs molesi, piu' persona lita' della nostra comunita', e' stato denominato Mola Earthquake Pro Friuli Relief Fund. Noi dell'Idea, suggeriremo ai dirigenti del suddetto comitato, di cambiare il nome in (appena finita la campagna Pro Friuli) Comunita' Molese. crediamo fermamente, che con questo nome si rispecchierebbero di piu' le ambizioni che tutti noi molesi conserviamo ormai da anni nell'angolo piu' profondo del nostro cuore. Questo comitato inoltre potrebbe unire sotto la sua giurisdizione, non tutti i

clubs (cosa alquanto irrealizzabile) ma le attivita' che essi svolgono, e vitando cosi' il continuo cozzamento tra i vari esponenti piu' in vista dei suddetti clubs.

Il nostro giornale L'Idea, dopo il riconoscimento di Washington, e sempre piu' richiesto. Anche se povero, il nostro Circolo fa sforzi sovrumani per fare uscire un numero del giornale. Noi della redazione ringraziamo i dirigenti del Circolo, i quali non esitano ad attingere alle casse del club pur di aiutare L'Idea, sperando sempre che la prossima volta (chissà' quando) giungano finalmente piu' aiuti dai nostri lettori.

L'Idea che e' fatto, esclusivamente dai soci del Circolo Culturale di Mola, e' un giornale che deve esistere, un giornale che non bisogna far morire, altrimenti soffocheremo una cosa ormai affermatasi, soffocheremo le speranze di questa comunita' Molese appena sorta, (risvegliatasi finalmente dal torpore che da anni la racchiudeva) e che ha tanta voglia e necessita' di vivere, per il bene di noi tutti emigranti.

## Cittadinanza Americana

A cominciare dal 1 Ottobre 1976 si terra', nei locali del nostro club, un corso per gli italiani residenti in America da almeno cinque anni e che desiderano diventare cittadini americani.

Il corso e' diretto dal Rev. Carlo Graziano della chiesa di S. Atanasio ed e' completamente gratuito.

Tutti coloro che desiderano diventare cittadini americani, e desidererebbero ulteriori chiarimenti in proposito, possono mettersi in contatto con i dirigenti del Circolo Culturale di Mola, chiamando di sera il seguente numero telefonico 331-4731 oppure recandosi di persona al club.

Inoltre, vorremmo avvertire i nostri lettori, che anche chi e' gia' in possesso della cittadinanza americana, ed e' interessato ad avere la registrazione per poter votare, puo' rivolgersi sempre da noi, che faremo sempre il possibile per aiutare la comunita' Molese ed Italiana di Brooklyn.

### AVVISO AI LETTORI

Avvertiamo tutti i nostri lettori, che ci farebbero veramente cosa gradita, se inviassero presso la nostra sede, sita al 6110-20th Ave. in Brooklyn, alcuni indirizzi di parenti o amici, dando cosi' modo a noi del giornale di informarli piu' dettagliatamente delle varie attivita' del Circolo Culturale oltre che della Comunita' Molese.

### RUBRY T. V. SERVICE

21 67 - E. 3 St. 246 ave. U  
FOR SERVICE CALL.  
376 - 0777

### OFFERTE

Dellegrazie	Sibilia	\$ 5,00
Del Re	Pietro	\$ 10,00
Maglio	Gino	\$ 5,00
Martinelli	Rocca	\$ 10,00
Mondo Italiano		\$ 5,00
Pietanza Joe		\$ 10,00
Ratti Giovanni		\$ 5,00
Rotondi Natale		\$ 10,00
Rutigliano Giovanni		\$ 3,00
Santoro Felice		\$ 5,00
Scarimbolo Marie		\$ 5,00
Sopracasa Ernesto		\$ 50,00
Teutonico Giuseppe		\$ 5,00

N.B. Il Circolo Culturale di Mola ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno inviato il loro contributo ed inoltre ricorda che tutti i contributi servono esclusivamente per coprire le spese che noi sopportiamo affinché il giornale continui ad uscire.

### Messagerie Musicali Co., Inc.

Dischi, Profumi, Giornali, Riviste, Libri, Regali

6905 - 18TH AVENUE - BROOKLYN, N.Y. 11204  
TEL. 331-0823

For Free Delivery Call BE 2-4880 D. Russo, Prop.

### ★ Italia Liquor Store ★

Imported and Domestic Wines and Liquors  
Ask For Anything Italian and You Got It

7215 - 13th Avenue Brooklyn, N.Y. 11228



Periodico del Circolo Culturale di Mola

### Direzione

Leonardo Campanile  
Pino Battista  
Franco Gassi  
Giacomo Franzese

### Responsabile Artistico

Leonardo Campanile

### Collaboratori

Maria Di Giorgio  
Giacchino Di Giorgio  
Cecilia Giustino  
Franco Iacoviello  
Giovanna Balzano  
Gianvito Fanizza  
Ketty Giustino

### DIREZIONE, REDAZIONE

#### AMMINISTRAZIONE:

6110-20 Ave.  
Brooklyn, N.Y. 11204

I manoscritti, anche non pubblicati, non saranno restituiti.

L'IDEA e' l'organo ufficiale del Circolo Culturale di Mola.

We, the Directors, are deeply grateful for the support given to this issue by the advertisers and sincerely hope our readers will patronize them.

THE SUPERIOR PRESS

Si porta a conoscenza dei nostri lettori, che, potranno ricevere il nostro giornale "L'IDEA" a domicilio, inviando alla nostra sede il loro indirizzo.

Questo potrà facilitare il nostro compito nella distribuzione del giornale stesso e darà a voi tutti la possibilità, oltre che di esprimere i vostri pareri sul giornale, un segno tangibile della vostra collaborazione per aiutarci a fare sempre meglio.

Nome e Cognome: \_\_\_\_\_

Indirizzo: \_\_\_\_\_

Città: \_\_\_\_\_ Zip Code: \_\_\_\_\_

Telefono: \_\_\_\_\_

Ritagliare e inviare a:

● "Circolo Culturale di Mola" ●  
Redazione, "L'IDEA"  
6110-20 Avenue  
Brooklyn, N.Y. 11204  
(212) 331-4731

# SOCIALISMO ECONOMICO

di Giuseppe Scorcia

Parlare d'elizione durante l'estate e' un vero e proprio piacere. Unire alle urla degli oratori la dolce poesia delle onde del mare, senonche' il dolce far niente, da uno stimo lo altamente filosofico! (C'e' aria di rivoluzione!)

Questo e' stato l'argomento principale che tutti gli intellettuali e maestri di questa nuova rivoluzione culturale discutono quotidianamente. Mi sono accorto che la maggior parte d'essi ha raggiunto un livello di alta sofisticazione didattica che bisogna suggerire subito sia a Samuelson che a Kissinger di andare da loro per aggiornarsi. E' successo un vero miracolo!

Ed e' proprio di miracolo che si deve parlare perche' e' difficile definirlo diversamente. Tutto ad un tratto l'Italia e' diventata ricca, anzi lo e' sempre stata.... mi e' stato riferita da questi economisti. Tutte queste industrie servono soltanto gli interessi degli U.S.A. e non dell'Italia, percio' prima se ne vanno meglio e'. L'Italia e' un paese che dovrebbe vivere praticamente dal turismo, dall'agricoltura e dalla pesca. Poi bisogna aumentare le esportazioni e diminuire le importazioni; cosicche' il problema e' risolto. Questa formula e conomica portera' un paese dall'orto della rovina ad una posizione di "leader" del blocco europeo.

Mi e' stato fatto il seguente esempio: la Svezia-socialista non ha risorse tipo carbone, petrolio, gas, ecc. ecc., eppure dall'agricoltura riesce a portare avanti uno standard di vita piu' alto di quello statunitense.

A me sembra pero' che il "rosso" svedese accetta primodialmente il fatto che l'industria privata e' piu' efficiente di qualunque impresa statale percio' va incoraggiata sia nell'investimento che nell'espansione. I sindacati sono convinti che l'unico modo di mantenere i posti e' di adattarsi completamente e rapidamente ai nuovi sistemi di tecnologia. Essa infine ha

otto milioni di Svedesi mentre l'Italia ha cinquantacinque milioni di Italiani.

Ed e' proprio da quest'ultimo punto che ci terrei discutere. Non solo dalla propozione che esiste fra 8 e 55 milioni che poi e' irrazionale dalla differenza che esiste non fra 9 italiani e Svedesi ma fra Italiani e qualunque altra razza. Forse gli emigranti lo notano piu' di tutti! Sono certo che se le proporzioni fossero invertite, sarebbero gli otto milioni di Italiani e non i 55 milioni di Svedesi a creare subbuglio. Sono certissimo che "meno lavoro e piu' salario" sarebbe una frase difficilissima o in reale da vendere in Svezia pero' e' certamente una "bibbia" abbracciata dagli Italiani moderni che finalmente hanno trovato una scusa per non lavorare.

Una persona che fa l'impiegato guadagna 250,000 lire al mese, e lavora appena 33 ore settimanali invece di avanzare lamentele circa il suo salario si e' mai chiesto quanto produce? (se producesse di piu' sarebbe servo del padrone!) Speriamo che il padrone diventi lo stato cosi' lavorera' 60 ore settimanali e si sara' se vo di se stesso!

Questa malattia del "dolce far niente" e' ormai arrivata alla completa filosofia. Se dopo 2,000 anni finalmente gli abitanti di questa penisola sono arrivati a mangiare e bere lavorando sempre di meno, non e' certamente ora di abbandonare tutto anzi per far quello che risulta, l'Italia puo' esportare poco di cio' che ha perche' non ha niente. Per di piu' le importazioni sono diventati i beni di consumo e non le materie prime da usare per produrre ed esportare. Percio' uno dei mali dell'Italia e' lo stragrande consumo fatto dagli Italiani. E' inutile dare agli altri le colpe che bisogna attribuirsi a priori.

Per quello che riguarda pesca, agricoltura e allevamento certamente si deve escludere che queste risorse possono formare la base del prodotto

nazionale. Se pero' si riuscirebbe a farlo (come?) certamente non si potrebbe portare avanti il livello di vita alla quale gli italiani sono da tempo abituati. Dovrebbero sparire: macchine, fabbriche e qualunque altro tipo di produzione che ha portato i lavoratori dalla campagna in citta'. Ma se era proprio in campagna che quest'ultimi si lamentavano? Perche' si lamentano anche in citta'? Se si tornano in campagna non incominceranno a lamentarsi come lo facevano prima?

Percio' a questo punto bisogna dire che i sindacati sono una scusa e non un mezzo? E quando l'industria privata diventera' statale e produrra' piu' o meno quanto produce sia l'Alitalia che le J.S. allora cominceranno le lamentele: "torniamo al verde della campagna" ovvero rifacciamo l'industria privata.

Insomma in qualunque modo ormai si e' capito bene che in Italia si aspetta l'arrivo del comunismo come l'arrivo del "redentore" che sanera' tutto. Ed a dire il vero lo aspetto anch'io che sara' piu' contento vedere le mie tasse ridotte o messe a miglior uso invece di essere mandate a gente che per dir poco se ne "frega". Spero che questa gente, specialmente quelli che lavorano cinque ore al giorno vadino a fare altre cinque nelle campagne per aiutare l'agricoltura e non per dare un valido aiuto sia agli scioperi che alla disoccupazione.

Non se ne parli poi dei disoccupati eterni. Quest'ultimi hanno mai pensato d'andare all'estero? Se per caso pero' uno di questi eterni disoccupati riesce a trovare il tanto atteso "posto" non fara' di tutto per non perderlo? Il sindacato come fara' a convincere questa persona che lui non produce?

Lo spero anche perche' vorrei veramente vedere se si fara' quello che ci si sta promettendo di fare nella nazione piu' consumista al mondo. E

(continua in ultima pagina)

## BARI AUTO REPAIR INCORPORATED



SPECIALIZZATI SU MACCHINE STRANIERE E DOMESTICHE  
PREZZI MODICISSIMI  
CHIEDETE DI FRANCO O LUIGI

TELEFONATE: 236-4947



8165 NEW UTRECHT AVENUE  
Brooklyn, N.Y. 11214



# Queste Nostre Fraterne Olimpiadi

L'altissimo spirito politico, che prevale in qualsiasi Olimpiade non poteva fare a meno di presentarsi anche a Montreal. Finalmente la XXI Olimpiade e' finita.

Lo spirito di sollievo che gli organizzatori hanno avuto allo spegnersi della fiaccola e' stato certamente coronato da un "nudo" che si e' presentato a fare la comparsa fra le ragazzette liceali. E' finita finalmente la XXI Olimpiade! Eppure sembrava che non sarebbe neppure cominciata!

**FACCIAMONE IL RESOCONTO FLASH.**

La fratellanza atletica vuole che tutti gli atleti gareggino sotto l'insegna olimpica vede subito protagonista Canada e Cina. Quale Cina? Quella che non presentava neanche gli atleti, naturalmente! Gli affari fra i due paesi sono cosi' bene avviati che e' stato piu' opportuno rovinare gli atleti piuttosto che i comuni interessi. Al diavolo Taiwan! Gli atleti di Taiwan, anche grazie ai loro politici, sono tornati indietro senza vedere il minimo di competizione.

Per altre ragioni sono tornati a casa gli atleti di molti altri paesi africani. Causa Nuova Zelanda. Anche in questa occasione fa spunto la fratellanza olimpionica.

Marachelle da parte dei sovietici che truccano i fioretti, di atleti che risultano positivi al doping; di disertori che rifiutano di tornare a casa anche se si tratta di liberi paesi socialisti; di nazioni che minacciano di ritirarsi se un atleta non viene nazisticamente riportato da loro ecc. ecc.

Ecco la somma delle barzellette che concludono questa fraterna olimpiade.

A conti fatti e' stata l'olimpiade socialista ha dichiarato un esponente della Germania Est perche' e' fra "Berlest" e Mosca che e' stata di viso l'oro canadese.

Bravi perche' ai sovietici senonche' ai "Tedeschest" per la loro superprestazione in questi giochi. Bravi anche ai Rumeni senonche' ai Polacchi, agli Ungheresi ed ai Cubani che

hanno dimostrato una volta per sempre che se si vuol vincere bisogna prepararsi fino ai denti. L'atleta deve dedicarsi completamente alla sua disciplina e basta.

E' impossibile fare l'atleta ed un altro mestiere perche' oggi fare l'atleta e un mestiere in se stesso. Ecco perche' i records hanno raggiunto la perfezione. Ormai i nuotatori si preparano da sette o otto ore al giorno, cosi' come i ginnici, i corridori, e cosi' via. Non parliamo poi dei pugili e maratoneti. Perche' lo fanno?

Bisogna subito condannare tutti gli atleti delle nazioni capitalistiche che lo fanno perche' cosi' come le multinazionali investono il loro tempo e denaro, per poter infine vendere il loro nome ai padroni delle pubblicita' commerciali. Si scrivera' sugli annunci Bevete la Bibita del campione olimpionico Pingo Pallino!

Dobbiamo pero' accettare a braccia aperte i nostri atleti socialisti che preparandosi con quei pochi spiccioli che il governo da loro si sacrificano per lo spirito di fratellanza e di vittoria. Visto? Dopo la vittoria i "Tedeschest" hanno promesso di aumentare il ritmo di produzione nelle fabbriche mentre se tutte quelle medaglie fossero finite in un paese a noi ben noto ci sarebbe stato subito un sciopero nazionale pardon una festa nazionale da far cadere il venerdì, cosi' per fare il ponte.

Perche' il bravo atleta che per dodici anni fa l'atleta e' una persona da ammirare perche' si prepara e dedica se stesso alla disciplina sportiva senza trarre alcun profitto da questa stessa, tampoco fara' pubblicita', sia per prodotti che per la disciplina stessa! Che poi il sistema gli regala una macchina, una casa, un posto di prestigio e' sempre qualcosa di secondaria importanza!

La condanna ai paesi capitalisti va oltre. Un paese come gli Stati Uniti che da sforzi singoli vince tante medaglie si deve biasimare. Non c'e' un preparatore governativo che co-

stantemente lavora con gli atleti tutto l'anno. Non c'e' un comitato centrale che sproni gli atleti a dedicarsi a certe discipline fin da giovanissimi; tanto meno lo si trova presente ai tanti incontri che i giovani preparano da loro nelle classi di educazione fisica (due ore settimanali). Insomma a che cosa servono le Olimpiadi? Servono soprattutto ai ciechi che anche se incapaci di vedere sia le competizioni che le bandiere, sentono le famose note dell'inno nazionale!

Cosi' anche se la XXI Olimpiade e' finita, certamente non e' finita la contestazione che ogni volta prevale. Pero' il presidente del comitato olimpico dovrebbe considerare almeno i seguenti punti che anche se poco originali (per quel che riguarda l'autore di questo articolo) sono validissimi se si vuole organizzare una vera e propria XXII Olimpiade senza proteste e piu' di tutto per gli atleti.

- 1) Aprire l'ammissione a tutti. Ormai tutti gli atleti sono professionisti ovvero atleti per mestiere.
- 2) Che si lascino le bandiere fuori dallo stadio. Ogni delegazione, vestita in bianco arriva allo stadio con la propria bandiera nazionale pero' all'entrata la scambia per quella olimpica.
- 3) Che la si smetta con gli inni nazionali perche' e' il primo simbolo della politica.

Poi vorrei ancora chiarire che l'atleta gareggia alle olimpiadi per se stesso. Un atleta non e' un eroe nazionale ma un eroe personale in se stesso e per se stesso.

Ebbene credo che la prossima sia l'Olimpiade giusta per chiarire tutti questi punti. Perche' E' proprio perche' tutto andra' per filo e per segno se quei piagnucolosi dei capitalisti non decideranno di boicottare o di fare che le Olimpiadi abbiano luogo senza la loro giusta dose di politica minacce, sparatorie, nidismi e piu' di tutto orfani di turisti pieni di soldi.

QUESTA PAGINA E' DONATA DAL



A MOLA PRO FRIULI RELIEF FUND

CHE LA UTILIZZA PER LA SUA PUBBLICITA'



MESSAGGIO DELL'ASSEMBLYMAN MOLESE MICHAEL L. PESCE ALLA COMUNITA' MOLESE

Concittadini, e' giunto il momento in cui dobbiamo dimostrare cio' che in realta' siamo capaci di realizzare. I nostri fratelli terremotati hanno chiesto aiuto, e noi non possiamo negarglielo, come non possiamo negare aiuto a nostro padre, a nostro fratello... a nostro figlio.

Per questo vi invito ad incoraggiare l'iniziativa presa dai quattro Clubs Molesi, che rappresentano la nostra Amata ed Indimenticabile MOLA negli Stati Uniti, i Clubs che rappresentano tutti coloro che sono orgogliosi di aver avuto i natali a MOLA DI BARI, tutti coloro, che sono sicuro, aiuteranno questa organizzazione.

Ed e' per questo che vi esorto a partecipare al Dinner Dance che "MOLA PRO FRIULI RELIEF FUND" sta organizzando.

## DINNER DANCE FRIDAY, SEPTEMBER 17, 1976

ORGANIZED BY

### "Mola Pro-Friuli Relief Fund"

CIRCOLO CULTURALE MOLA ✦ CADUTI SUPERGA MOLA  
CIRCOLO CITTADINI MOLA ✦ VAN WESTERHOUT MOLA

## ALLA SALA COTILLION TERRACE

18th AVENUE, BROOKLYN, NEW YORK

NELL'OCCASIONE IL FAMOSO COMPLESSO  
**THE CALEPS**

**BIGLIETTI SOLO SU PRENOTAZIONE.  
PER INFORMAZIONI TELEFONARE DI SERA AL 331-4731**

**ARCOBALENO ITALIANO  
CALI CESARE**  
LA BOUTIQUE  
DEI MILLE ARTICOLI

Dischi - Riviste - Tapes  
Abbigliamento - Bigiotteria  
Cartoline - Profumi  
Articoli da Regalo

7414 - 18th Avenue  
Brooklyn, N.Y. 11204  
Tel.: 331-9217

TELEPHONE: 837-4047

**"Little-Kingdom"**  
BABY CLOTHING - FAVORS  
ITALIAN IMPORTS

7017 18TH AVENUE BROOKLYN, N.Y. 11204

MAIN 4-9107 JOHN & ONOFRIO  
PROPRIETORS

**The House of  
Pizza & Calzone**

132 UNION ST. BROOKLYN, N.Y.

V & C

FREE DELIVERY

**Vito Caputo**  
WINES & LIQUORS OF THE WORLD

8507 - 20TH AVENUE  
BROOKLYN, N.Y.

372-0248

## Il torneo di calcio balilla

Ci scusiamo con i nostri lettori per il ritardo con cui pubblichiamo il II Torneo di calciobalilla svoltosi nel nostro club. Cio' e' dovuto a fattori tecnici che in futuro speriamo di poter evitare.



Foto GIANVITO

Nella foto, da sinistra, il presidente del Circolo Culturale CAMPANILE, uno dei vincitori del torneo INGRAVALLO, il sig. DOMENICO RUSSO che ha donato il trofeo e l'altro vincitore AVELLUTO



Foto GIANVITO

Nella foto, al centro in basso, il presidente del Circolo Culturale CAMPANILE che sorregge il trofeo appena conquistato, affiancato dai due vincitori GASSI e TRIBUZIO, circondati a loro volta da un gruppo di soci del Circolo

Lo scorso 25 Aprile e 2 Maggio, si sono svolte nella nostra sede, le partite del II torneo di calciobalilla a coppie. L'interesse suscitato dal nostro torneo nella comunita' e' stato notevole, tanto che vari clubs hanno inviato le loro squadre a prendervi parte. In palio per i vincitori c'erano trofei offerti da: I posto Domenico Russo, II posto Nick Mancini, III posto Vito Caputo, in piu' per la coppia vincente c'era anche un premio in denaro offerto dal nostro club.

Per la prima volta, da quando questo circolo e' stato fondato, e' riuscito a conquistare un trofeo, merito di Nicola Tribuzio e Franco Gassi, i quali in coppia sono piazzati al terzo posto, dando a noi tutti, la gioia del primo alloro, sperando sia il primo anello di una lunga catena. Al quarto posto si e' piazzata la coppia campione dello scorso anno (Gaudiuso-Colella) appartenenti al Caduti Superga Mola. Al secondo posto la coppia Recchia-De Mattia, i quali hanno conteso fino all'ultima partita ai compagni di squadra Avelluto-Ingravallo il primo posto. Queste due coppie appartengono ad un unico club (Van Westerhout Mola).

Si puo' quindi iniziare a formare l'albo d'oro del torneo e da questa formazione possiamo vedere che i primi due anni sono stati dominati da clubs Molesi 1975 Gaudiuso-Colella (Caduti Superga Mola) 1976 Avelluto-Ingravallo (Van Westerhout Mola).

## NOTIZIARIO

Good Luck! Congratulations!  
Good Luck!

Dopo una lunga catena di sponsali che sta accoppiando molti soci del nostro club. L'11 settembre avviene l'ultimo matrimonio in programma dell'anno di grazia 1976, il nostro socio Gioacchino Bi Giorgio si unira' in matrimonio con Rosa Scarangella nella Chiesa della "Madonna delle Grazie". Noi tutti auguriamo loro un felicissimo futuro ed un continuo attaccamento al Club che fino ad oggi e' stato molto efficace in tutte le sue imprese realizzate in veste di direttore sociale. Buona fortuna quindi a Gioacchino ed alla sua futura consorte con una prospera vita coniugale.



Congratulations!  
Good Luck! Congratulations!

## Attività Sociali

### CAMPIONATO CALCIO BALILLA DI

Nel nostro Circolo, quest'anno si e' svolto per la prima volta il campionato interno di calciobalilla. A questo primo campionato hanno partecipato cinque squadre formate mediante sorteggio tra i soci del Circolo Culturale. Il giorno in cui si svolgevano le gare (ogni domenica per circa due mesi) il club era gremito di soci e estranei interessati magari a dare suggerimenti all'amico che stava giocando o che aspettava pazientemente il suo turno.

Le prime tre squadre classificate, sono state premiate con trofei e in piu' la squadra campione parteciperà come rappresentante del nostro Club al prossimo torneo che il Circolo Culturale di Mola organizzerà il prossimo anno per la terza volta.

Come in tutti i campionati anche nel nostro non sono mancate le sorprese, infatti una delle squadre che a due giornate dalla conclusione, stava lottando addirittura per il primo posto, si e' ritrovata alla fine al quarto posto non riuscendo a conquistare nemmeno il terzo posto, anche se solo di due punti, la formazione che era formata da Gioacchino Di Giorgio e Pino Battista, a delusione, accusando un calo di rendimento molto determinante ai fini della partita e quindi della classifica.

L'ultima squadra classificatasi (Franco Gassi e Antonio Caragiulo) non e' stata praticamente mai in lotta, e solo le ultime partite ha dimostrato che in fondo con un po' di fortuna in piu' e meno nervosismo, poteva tentare di inserirsi nelle prime posizioni.

La sorpresa e' venuta dalla formazione classificatasi al terzo posto Vito Rizzi e Franco Iacoviello, i quali dopo le prime partite, avendo avuto

castagnate da tutti, si consideravano tagliati fuori dalle prime tre posizioni, e giocavano solo per divertirsi, e proprio così divertendosi sono riusciti a strappare il terzo posto proprio nell'ultima giornata di



Nella foto le tre coppie classificate ai primi tre posti.

campionato. Il secondo posto e' stato conquistato dalla coppia Rosario Di Bartolo-Leonardo Campanile i quali hanno lottato fino all'ultimo per conquistare il primo posto ai campioni in carica per il 1976 NICOLA TRIBUZIO - GIACOMO FRANZESE i quali hanno dimostrato una certa regolarita' nel giocare le partite vincendo il campionato con vero merito.

Ci risentiremo l'anno prossimo e con il secondo campionato nella speranza che vi prendano parte piu' squadre.

## Primo Torneo di PING PONG

Il Circolo Culturale di Mola e' lieto di annunciare che giorno 3 e 10 Ottobre manterra' in questa sede il Primo Torneo di Ping Pong.

Invogliamo tutti i clubs a prendervi parte. Tutti coloro che sono interessati possono mettersi in contatto con i dirigenti del Circolo.

### QUIZ

- 1) Quale e' la sigla automobilistica di Potenza?
- 2) Quale squadra vinse il campionato di Serie A nella stagione 1951-52?
- 3) Quale e' il fiume piu' lungo del mondo?

Tra tutti coloro che invieranno presso la nostra sede almeno una risposta esatta verra' sorteggiato un viaggio per la prossima gita che il Circolo Culturale di Mola organizzerà per San Michele.

## Good Luck!



Infiniti auguri al nostro socio Vito Susca che parte per l'Italia verso la meta' di Settembre, per eseguire la laurea in Medicina e Chirurgia.

## Gita a San Michele

Anche quest'anno, come di consueto, il Circolo Culturale di Mola organizzerà una gita a "San Michele" (visto il successo avuto nelle precedenti edizioni) abbiamo voluto ancora una volta offrire alla nostra comunita', l'occasione di chiudere l'estate con questa gita.

Detta gita e' in programma per il 26 Settembre, il prezzo di \$7 a persona, per prenotazioni ed informazioni chiamare di sera al 331-4731, oppure riempire il modulo qui sotto allegato e inviarlo alla sede del giornale sita al 6110-20ma Avenue in Brooklyn. Avvertiamo gli interessati della gita di San Michele, che il pulman effettuera' una fermata presso la chiesa di Santo Stefano sita a Summit Street in Brooklyn.

Prego prenotare N.... posti  
Accludo Assegno per l'ammontare di \$...  
Nome.....  
Indirizzo.....  
Citta.....  
Telefono.....  
Gli autopulman partiranno alle ore 7:00 dalla nostra sede sita al 6110 20th Avenue in Brooklyn NY 11204



### BENSONHURST Travel Bureau, Inc.

VICTOR A. CAMPANILE  
REAL ESTATE — INSURANCE  
ACCOUNTING TRAVEL

6815 - 18th AVENUE  
BROOKLYN, N. Y. 11204

PHONE: 837-1653

### NICK MANCINI COLLISION REPAIRS

COLLISION REPAIRS ON ALL MAKES OF CARS  
DOMESTIC AND FOREIGN  
INSURANCE APPRAISALS ON PREMISES

1672 - 86th STREET  
BROOKLYN, N. Y. 11214

### TEMP-O-MATIC COOLING CO. INC.

TONY MARTINELLI  
NORMAN GOLDBERG

AIR CONDITIONING  
AND  
REFRIGERATION  
SALES-SERVICE-INSTALLATION  
STORES-FACTORIES-OFFICES

CUSTOM DESIGNS FOR  
YOUR NEEDS  
87 Luquer Street  
Brooklyn, New York 11231  
Tel. (212) 624-5600  
(212) 624-7077

TEL. 256-0172 FREE DELIVERY

### GENTILE BAKE SHOP

The Best In Baking

BREAD-ROLLS-PAstry-SPUMONI-GELATI  
CAKES FOR ALL OCCASIONS

7117-18th Ave. B'klyn, N.Y. 11204  
7801-15th Ave. Tel. 331-2444

(continuazione dalla terza pagina)

### SOCIALISMO ECONOMICO

non e' vero che e' stata l'era del consumismo a "forzare" gli italiani verso questo tipo di realta' economica.

L'Italiano questo "Redentore" consumismo l'ha sempre aspettato pero' quando e' arrivato lo ha accolto con tanto di spirito di "lamentele". Non fermiamoci al mangiare, bere, vestire ma a tutte quelle altre minuzie che molte nazioni consumistiche ancora so grano. In Italia si e' sempre sognato di mangiare bene, molto e sempre e finalmente oggi s'e' arrivati. Avere un guardaroba o vestiti da usare soltanto tre o quattro volte per ogni stagione era anche uno scopo di vita. In altre parole era piu' rustico anni fa quando si soffriva la fame! Sorprende come tutto questo consumismo e' stato raggiunto con il minimo sforzo. Ora invece di aumentare, lo sforzo svanisce giorno per giorno. Tanto per adde' so un prestito lo hanno recentemente rifilato alla Germania e fra poco capitera' all'I.M.F.

Così' siccome mi rendo conto di quello che ho detto non vedo l'ora che arrivi un governo che mandi tanti di quelli scioperanti, sfaticati e malcontenti a fare la loro giusta parte del lavoro, consumare di meno e lamentarsi di piu'.



### GITA A ROCKLAND LAKE



La penultima gita che il Circolo Culturale aveva programmato per il 1975 e' stata come i partecipanti hanno ammesso, un vero successo, questa gita e' stata fatta il 27 Giugno al meraviglioso parco di Rockland Lake nel New Jersey.

Sopra pubblichiamo una foto con il gruppo dei partecipanti; a proposito diamo appuntamento agli interessati della prossima gita la quale si terra' il prossimo 26 Settembre, affrettatevi a prenotarvi chiamando alla nostra sede.

JOHN INGRAVALLO

JOSEPH PIETANZA

J. & J.P. ELECTRICAL CO., INC.  
Licensed Electrical Contractors  
WIRING FOR HEAT AND POWER

1448 65TH STREET  
PHONE 331-7773-4 BROOKLYN, N.Y. 11219

LEGGETE E DIFFONDETE



LEGGETE E DIFFONDETE

### MICHAEL'S ITALIAN RESTAURANT

Finest Italian Cuisine  
2929 Avenue R (cor. Nostrand Ave.)  
Brooklyn, N.Y.  
Opens 6 Days a Week - Closed Monday  
All Major Credit Cards Honored  
Lounge Now Open  
Featuring Live Entertainment  
For Information Call 339-9288  
Now Featuring the Finest In  
Home Catering  
Cold Cuts - Party Trays  
From A Party Of 10 To A Feast Of 1000  
Having A Home Party?  
Call Us Now At 998-7851  
Free Parking

TRiangle 5-2515-6

### SCOTTO FUNERAL HOME INC.

**Servizi Funebri**

104-106 1st Place  
Brooklyn, N. Y. 11231

"Circolo Culturale di Mola"  
Redazione, "L'IDEA"  
6110-20 Avenue  
Brooklyn, N.Y. 11204

Periodico del Circolo Culturale di Mola

